



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

e p.c.

Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8885] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Miglioramento delle prestazioni delle turbine a gas della Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS)”
Proponente: Edison S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza acquisita al prot. MiTE/98711 dell'08/08/2022, la Edison S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento al progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

La proposta progettuale riguarda la centrale termoelettrica Edison S.p.A. di Altomonte (CS).

Gli interventi proposti consistono nella modifica delle soglie di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle turbine a gas esistenti. Tale modifica consentirà di aumentare la temperatura di fiamma in camera di combustione e ottimizzare, conseguentemente, le prestazioni dell'intera centrale.

La centrale termoelettrica di Altomonte, oggetto di modifica, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata “*Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW*”.

ID Utente: 16166

ID Documento: VA_05-Set_03-16166_2022-0085

Data stesura: 19/10/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 25/10/2022 alle ore 11:39

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

La centrale Edison di Altomonte, oggetto degli interventi, è situata nel territorio della Provincia di Cosenza, nel Comune di Altomonte, in Località Serraggiumenta, a una distanza di circa 8 km, in direzione sud-ovest, dall'omonimo centro abitato.

L'installazione occupa una superficie di circa 46.860 m² che risulta esterna ad aree interessate da beni culturali e vincoli paesaggistici, tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., e dalle zone a rischio e pericolosità individuate dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal PAI dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria; inoltre, l'area in questione non interferisce con zone protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) e con zone protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE).

La centrale termoelettrica di Altomonte, del tipo a ciclo combinato (CCGT), è costituita da due unità identiche, entrate in esercizio nel 2006 e funzionalmente indipendenti, alimentate esclusivamente a gas naturale. La centrale è in configurazione multi-shaft, cioè composta da due turbogas (TG1 e TG2, ognuno con il proprio generatore elettrico), da due generatori di vapore a recupero GVR e da un'unica turbina a vapore (TV) con un generatore dedicato. La potenza termica alla capacità produttiva (temperatura 15°C, pressione barometrica 1004 mbar, UR 60%) di ogni singolo TG è pari a 681 MWt, e quella complessiva del ciclo combinato è pari a 1.362 MWt. La potenza elettrica lorda alla capacità produttiva del ciclo combinato (TG1+TG2+TV) è pari a circa 774 MWe. L'energia elettrica prodotta al netto degli autoconsumi è completamente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

A seguito della verifica effettuata dal fornitore delle turbine a gas, il quale ha confermato l'idoneità dei componenti già installati, è emersa la possibilità di modificare le soglie di alcuni parametri del sistema di controllo della combustione delle turbine al fine di aumentare la temperatura di fiamma in camera di combustione ed ottimizzare il rendimento dell'intera centrale.

Gli interventi proposti dunque consentiranno alla capacità produttiva:

- di incrementare la potenza elettrica del ciclo combinato (TG1+TG2+TV) di circa 24,0 MWe (+3,1% circa rispetto alla potenza attuale); è previsto un incremento di circa 8,0 MWe per macchina;
- di incrementare la potenza termica complessiva per il TG1 e TG2, di circa 39,1 MWt (+2,9% circa rispetto alla potenza attuale);
- di migliorare l'efficienza del ciclo combinato di circa 0,1%.

Le modifiche proposte determinano così un incremento della potenza termica inferiore a 50 MWt ovvero inferiore:

- alla soglia stabilita nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per gli impianti per la produzione di energia elettrica altrimenti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale (punto 1 lett.a));

- alla soglia fissata nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e s.m.i. (categoria 1.1), per cui si configurano come “non sostanziali” ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo quanto definito nell'art.5 c.1 lett. 1-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il programma dell'intervento non comporta l'apertura di alcun cantiere in quanto assimilabile ad una normale attività di tuning del sistema di combustione delle turbine a gas. Esso prevede una fermata della centrale (di circa 2 giorni) per la modifica dei parametri del sistema di controllo della combustione da effettuarsi con turbine a gas ferme/non in servizio e circa 1-2 giorni di tuning ed acquisizione dati per verifica, da parte del fornitore delle turbine a gas, del corretto funzionamento delle turbine con i nuovi settaggi.

Conclusioni

La modifica proposta, non compresa tra quelle di cui al c.7 lett. d) dell'art.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si prefigura come un adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali di un progetto che risulta elencato nell'Allegato II alla Parte seconda dello stesso decreto.

La documentazione esaminata consente di confermare che la modifica proposta non determinerà variazioni apprezzabili e peggiorative riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali. Si evidenzia infatti che le attività descritte non introdurranno variazioni dell'impatto acustico, variazione alla tipologia, ai consumi riferiti alla capacità produttiva e alle aree di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati (ai sensi dell'AIA vigente), variazioni della produzione attuale di rifiuti e, in merito alle emissioni in atmosfera, gli interventi proposti comporteranno un leggero aumento (circa +2,9% alla capacità produttiva) della portata fumi ai camini E1 ed E2, associati rispettivamente ai TG1 e TG2, rispetto alla configurazione autorizzata AIA, nessuna variazione delle concentrazioni limite di NOx e CO nei fumi emessi dai camini E1 ed E2 prescritte dalla vigente AIA e una lieve riduzione delle emissioni specifiche (g/kWh) di NOx e CO pari a circa lo 0,2% del valore alla capacità produttiva e delle emissioni specifiche di CO2 (g/kWh) pari a circa lo 0,2% a seguito del miglioramento dell'efficienza del ciclo combinato.

Stante ciò, sulla base di tutto quanto precede, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio degli interventi di che trattasi e, considerato che le modifiche proposte, come detto precedentemente, si rendono necessarie per le motivazioni soprariportate, si ritiene che l'opera progettuale in questione non necessita di successive procedure valutative ambientali quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Quanto sopra fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari in materia ambientale eventualmente necessarie al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione. Resta poi inteso che nell'ipotesi che in sede di realizzazione si presenti l'esigenza di configurazioni che prevedano ulteriori modifiche e/o l'interessamento di aree diverse e/o di maggiore superficie da quelle oggetto del presente esame, queste dovranno essere comunicate alla scrivente al fine di una nuova analisi.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)